

IN ARRIVO L'ORDINANZA DEL SINDACO

Vietati i bivacchi ai giardini Zumaglini

La questione sicurezza sollevata dal consigliere di Fratelli d'Italia Andrea Delmastro dopo la rissa tra bande rivali di migranti pakistani. Il sindaco: «Maggiori controlli, prioritaria la destinazione ai bimbi»

■ La rissa che ha visto contrapposte, nei primi giorni di gennaio, due bande rivali di migranti pakistani è approdata in Consiglio comunale.

Ed è stata probabilmente la goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ha indotto il sindaco a preparare un'ordinanza che vieterà bivacchi, assembramenti, rilascio di rifiuti (lattine e bottiglie buttate qua e là), condotte lesive in genere. Comportamenti, però, tenuti spesso anche da cittadini italiani e non solo da stranieri.

Andrea Delmastro (Fratelli d'Italia) ha presentato un'interrogazione: «I passanti ignari hanno assistito ad uno scontro tra due gruppi che bivaccavano nel verde. Nel bel mezzo della lite sono spuntati bastoni e bottiglie rotte. Sono quindi intervenute le forze dell'ordine per riportare la calma. Non è un fatto da poco, noi stigmatizziamo profondamente questo modello di accoglienza che ha probabili ricadute in termini di sicurezza e legalità. Non ci arrendiamo e riproponiamo forte l'idea che i giardini furono ideati soprattutto per i bambini, per chi vuole fare due passi in tranquillità, per gli anziani che vogliono leggere il giornale sulle panchine».

Nella sua risposta il sindaco Marco Cavicchioli ha puntualizzato: «Il problema non è se un fatto è compiuto da italiani o stranieri. Il nodo della questione è il rispetto delle regole. Biella è città accogliente verso chiunque venga a chiedere aiuto nel rispetto delle norme. E quella rissa è stata un avvenimento occasionale, ma comunque deprecabile. Dobbiamo ringraziare Caritas e parrocchie per aver cercato di risolvere, almeno nelle ore notturne, il problema dell'accoglienza di quanti, come appunto i migranti pakistani, arrivano al di fuori dei programmi ministeriali. Se non ci fossero queste realtà avremmo problemi decisamente più gravi. Detto questo, proprio per garantire il rispetto delle regole, ho predisposto un'ordinanza che è all'attenzione della Prefettura da un paio di settimane e che, non appena mi sarà restituita, promulgherò. I giardini devono essere destinati prevalentemente ai bambini e quindi devono essere assolutamente sicuri per chi li frequenta».

MANUELA COLMELET



AUDIZIONE DEL QUESTORE IN CONSIGLIO COMUNALE

«Stupefacenti nei centri di accoglienza»

«Alta l'attenzione. Biella può diventare polo logistico per il terrorismo»

■ In un'atmosfera tranquilla, quasi sonnolenta, le parole del questore Salvatore Perrone, che martedì pomeriggio ha parlato davanti al sindaco,

«Aumentati i controlli ai giardini anche con pattuglie a piedi. I cittadini stiano tranquilli»

co, alla giunta e ai consiglieri comunali, sono cadute come un macigno. Il questore ha snocciolato dati in relazione ai reati denunciati a Biella nel 2015, ha parlato di migranti e dello sforzo delle donne e degli uomini della Polizia per combattere il crimine e garantire sicurezza e legalità ai cittadini.

L'aspetto legato ai migranti è sicuramente quello che ha destato maggiore



Al centro il questore Salvatore Perrone

inquietudine: «Nel 2015 il territorio biellese ha accolto alcune centinaia di profughi, arrivati via mare» ha detto Perrone. «A questi si è aggiunto

un certo numero di stranieri di nazionalità probabilmente pakistana, entrati via terra dal confine orientale. Non parlano inglese, parlano solo un

I dati della Questura

Tutti i reati del 2015

I reati complessivamente nel 2015 rispetto al 2014 sono diminuiti, passando da 3397 a 3119. In particolare i furti sono passati da 1390 a 1300, le rapine da 32 a 20, le estorsioni da 21 a 12, i danneggiamenti da 632 a 595. Sono invece aumentati i reati di ricettazione passati da 14 a 26, le truffe da 182 a 223 i reati legati agli stupefacenti da 57 a 61.

Secondo il questore Salvatore Perrone la diminuzione va ascritta anche ad «una più accentuata azione di contrasto nell'attività di controllo del territorio, messa in atto in modo sinergico dalle tre principali forze di polizia. In particolare, la Questura nel corso del 2015, razionalizzando al massimo le risorse umane e strumentali a disposizione — e con la consapevolezza che l'organico è fortemente al di sotto di quanto previsto dalla pianta — ha intensificato la propria presenza sul territorio soprattutto nelle fasce serali e notturne con un incremento delle pattuglie su strada del 25 per cento».

Sicuramente un risultato raggiunto, anche se dai banchi di Lega Nord si leva una considerazione: «Probabilmente né i dati 2014, né quelli del 2015 sono realistici. Perché spesso i piccoli reati, pensiamo ai furti in casa, non vengono neppure denunciati».

loro dialetto e le loro parole vengono tradotte da un mediatore. Nel 2015 il flusso dei pakistani ha raggiunto quota 185 presenze. Una situazione che ha creato criticità per la difficoltà di reperire adeguata sistemazione alloggiativa. La loro presenza, soprattutto di giorno ai giardini Zumaglini, non è passata inosservata e ha creato una certa apprensione tra la popolazione. Tanto che sono aumentati i controlli con una presenza capillare anche di pattuglie a piedi. Del resto non si può ignorare il dato statistico — riferito alla popolazione straniera — che fa registrare un significativo incremento del numero dei reati commessi da stranieri nel territorio biellese che sono passati dal 12,4% del 2014 al 16% del 2015». Dai consiglieri comunali la richiesta di ulteriori chiarimenti al questore. Che, in risposta a Moscarola e Furla, ha spiegato: «Il flusso dei migranti pakistani è un fenomeno che non si registra nello stesso modo nelle altre province piemontesi. Arrivano per lo più via treno, da Milano. Abbiamo tentato, per ora inutilmente, di intercettarli. Apparentemente sono più tranquilli di altre etnie. Abbiamo però avuto sentore che vi siano richiedenti asilo che "arrotondano" il pocket money dandosi allo spaccio. Abbiamo notizia che in alcuni centri di accoglienza si faccia largo uso di sostanze stupefacenti. Ci siamo riservati di fare controlli, alcuni li abbiamo denunciati».

Ma Biella deve tenere alta la guardia anche per altri motivi. Ha infatti spiegato Perrone: «Il pericolo del terrorismo islamico non è da escludere. Seguiamo le situazioni con grande attenzione, non tanto per il pericolo di attentati a Biella. Ma perché questa provincia, già come è avvenuto all'epoca delle Br, potrebbe diventare logisticamente adatta come base. Infine vi è la situazione delle carceri. Siamo in costante contatto con la casa circondariale perché esiste il pericolo della radicalizzazione islamica. Persone che vengono condannate per reati anche minori ed entrano nelle carceri e vengono cooptati per una radicalizzazione nella fede islamica».

M. C.

La Lega chiede controlli non solo nelle scuole

«I CANI ANCHE NEI CENTRI PER MIGRANTI»

Le parole del questore di Biella, Salvatore Perrone, in Consiglio comunale non sono passate inosservate. Primi tra tutti gli esponenti di Lega Nord intervengono. Dice infatti Michele Mosca, segretario provinciale: «Nei centri di accoglienza per migranti si fa uso di sostanze stupefacenti? Allora sollecitiamo controlli con i cani molecolari, quelli utilizzati per trovare la droga. Se si fanno — e giustamente — nelle scuole, se i cani vengono mandati nelle aule ad annusare tutti gli zainetti, allora si mandino anche nei centri. E va da sé che se si trova droga devono immediatamente essere adottati provvedimenti di espulsione dai programmi di accoglienza di quelle persone che vengono nel nostro Paese per delinquere. Questa a duplice tutela, sia dei cittadini italiani che

di Biella, sta accadendo esattamente questo». E, nell'interrogazione presentata mercoledì al ministro dell'Interno Angelino Alfano, aggiunge: «Chiediamo che il governo, in presenza di migranti che integrano la diaria loro corrisposta con azioni illegali, proceda con l'immediata sospensione del pocket money, proceda al rigetto immediato della domanda di tutela internazionale e alla conseguente immediata espulsione dal territorio nazionale. Inoltre è urgente verificare l'idoneità e la professionalità dei gestori dei centri medesimi che non possono pensare solamente ad incassare i soldi senza garantire un adeguato controllo». Alessio Ercoli del Movimento Giovani Padani aggiunge: «Questa notizia per una realtà tranquilla come la nostra è un'ipotesi gravissima! Ma il tutto assume aspetti inquietanti se si pensa che uno di questi centri è proprio di fianco ad una scuola media. Sto parlando dell'ex sede Atap, che confina con il cancello della scuola Marconi. Per cui chiedo che i controlli inizino proprio lì, per tranquillizzare le famiglie che in quella scuola hanno i loro figli. Non si scherza con la droga, non si può permetterne lo spaccio. E' una questione di legalità e su questa tutti dovremmo essere d'accordo. Destra e sinistra insieme chiedano di fare i controlli».

Simonetti al Ministro Alfano: «Controllare anche i gestori dei centri. Non possono solo incassare i soldi»

IRRITABILITÀ
NERVOSISMO
STRESS ECCESSIVO
SBALZI D'UMORE
AFFATICAMENTO
STANCHEZZA
FASTIDI MUSCOLARI

MAGNESIO COMPLETO
4 fonti di Magnesio per ritrovare la serenità.

Formulato con:
✓ Magnesio pidolato
✓ Magnesio citrato
✓ Magnesio marino
✓ Magnesio carbonato

Graduale (uso Agiumi) / In bottiglia con Frutto/Agosaccandi

Le informazioni sul Magnesio può essere utile in tutti i casi di:

Erboristeria L'apricot
L'APRICOT
Via San Filippo, 11
BIELLA
Tel. 015 352513